

l'ordine del giorno di domani, mi permetto di rilevare che sono già inserite all'ordine del giorno cinque interrogazioni dichiarate di urgenza, alle quali si aggiunge ora quella dell'onorevole Ciccotti-Scozzese. Ora io credo che i 40 minuti non siano sufficienti a svolgerne più di sei. Con questa premessa do facoltà di parlare all'onorevole Tonello.

TONELLO. Vorrei conoscere se al ministro di giustizia sono arrivate da Treviso notizie, in base alle quali possa dirmi perchè da oltre 13 mesi si tengono in carcere degli individui indiziati di delitti di carattere politico...

PRESIDENTE. Onorevole Tonello, non entri nel merito!

FERA, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Non ho difficoltà a rispondere.

PRESIDENTE. Do allora lettura della interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per quali ragioni l'autorità giudiziaria della provincia di Treviso mantenga da tredici mesi gli organizzatori socialisti Ion Enrico, Cermuschi Angelo e compagni, in carcere, senza sottoporli a giudizio.

« Tonello ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della giustizia e degli affari di culto.

FERA, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Se il Presidente consente, potrò esaurire stasera stessa le mie dichiarazioni in risposta all'onorevole Tonello, trattandosi di semplici informazioni.

L'onorevole Tonello si riferisce al processo a carico di certo Jon ed altri; ora vi è a questo proposito un errore di fatto, poichè la detenzione preventiva degli imputati non dura effettivamente da tredici mesi. (*Interruzione del deputato Tonello — Rumori all'estrema sinistra*).

Parlo in rapporto alle informazioni che ho avuto e che chiesi già ripetutamente dopo la interrogazione dell'onorevole Tonello, al quale pure debbo ricordare che il ministro della giustizia non ha alcuna ingerenza sul merito delle istruttorie, ma soltanto può controllare l'andamento di esse dal punto di vista procedurale e per quanto riguarda l'azione, eventualmente meno che sollecita, del magistrato. Ed aggiungo anzi che io non manco mai di eccitare l'autorità giudiziaria a svol-

gere, con tutta la celerità possibile, il suo dovere, tutte le volte che mi giunga notizia di ritardi nei processi.

In ordine al contenuto della interrogazione dell'onorevole Tonello, in particolare, mi rivolsi subito alla procura generale di Venezia, la quale mi ha riferito: che l'istruttoria di cui è cenno pende soltanto da sei mesi; che molti sono gli imputati e che dovendo le indagini aver luogo in relazione a una zona vastissima di territorio, è stato necessario un lungo lasso di tempo, soprattutto per il compimento delle complesse formalità della nostra procedura. Comunque, le requisitorie sono state emesse in questi giorni e la Sezione di accusa provvederà con tutta sollecitudine, di guisa che entro breve tempo potranno avere luogo i dibattimenti, nel caso di rinvio a giudizio.

Posso dichiarare con serena coscienza, che, nei limiti della mia competenza, io ho fatto intero il dovere mio, e che l'autorità giudiziaria, per ciò che mi consta, ha anche in questa occasione pienamente corrisposto all'attesa e alla fiducia che in essa riponiamo. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Tonello ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

TONELLO. Per la verità dei fatti devo dire che l'arresto avvenne in seguito ai fatti del 23 febbraio dello scorso anno.

Gli arrestati sono indiziati come responsabili morali dei moti colà avvenuti. È da oltre un anno che sono in carcere preventivo, questa è la verità!

Fatevi dare la data degli arresti e allora non potrete negare che sono in galera per oltre un anno ed è diffusa la convinzione che si faccia così perchè si sa che molti imputati saranno assolti, e perciò non si vogliono giudicare. I vostri giudici servono l'agraria. (*Vivissimi rumori*).

ROSSI FRANCESCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSSI FRANCESCO. Ho presentato da circa un mese una interrogazione per sapere se il ministro di grazia e giustizia sottoscrivere ai principi informativi di tre sentenze penali della Corte di Genova...

PRESIDENTE. La sua interrogazione è iscritta all'ordine del giorno di domani. L'onorevole ministro potrà risponderle domani.

La seduta termina alle 20.40.